



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: LO STIPENDIO CHE VALE ORO DELLA DIRETTRICE GENERALE: + 18% IN UN ANNO

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- Il 18/01/2022, la Giunta approvava la delibera numero 15 avente ad oggetto: “ART. 108 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267. NOMINA DELLA DIRETTRICE GENERALE”
- Attraverso tale documento, il Sindaco individuava per il ruolo di Direttrice Generale, tra i tredici curricula pervenuti in seguito alla pubblicazione dell’avviso, la Dr. ssa Alessandra Cimadom, nata a Ivrea il 28 ottobre 1979
- Come si evince dalla Deliberazione di nomina, l’incarico di Direttrice Generale prevede un trattamento economico composto da una parte fissa pari ad € 160.000,00 (centosessantamila) al netto degli oneri riflessi a carico dell’Amministrazione, da erogarsi in tredici mensilità ed in una parte variabile, definita retribuzione di risultato, legata al raggiungimento di obiettivi fissati di intesa con il Sindaco sino ad un importo massimo di € 45.000 (quarantacinquemila)

CONSIDERATO CHE

- Il 19/12/2023 la Giunta approvava la delibera numero 844 avente ad oggetto: “DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALLE POLITICHE DI INCENTIVAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER L'ANNO 2023 - PARTE VARIABILE. AREA DIRIGENZA”
- Attraverso tale documento la Giunta deliberava, a parziale integrazione e rettifica di quanto previsto con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 18.01.2022, di attribuire al Sindaco la definizione, con specifico decreto sindacale, della misura del compenso spettante alla Direttrice Generale tenuto conto delle attività, delle funzioni e degli obiettivi ad essa assegnati, nel rispetto del limite previsto dal DL 201/2011, articolo 23-ter
- La successiva Determinazione Dirigenziale 1887 del 29/03/2024 disponeva che, “visti i risultati raggiunti la professionalità acquisita”, a decorrere dal 1° aprile 2024 il trattamento economico fisso della Direttrice Generale, d.ssa Alessandra Cimadom, sarebbe stato rideterminato nella misura annua di € 190.000,00 al netto degli oneri riflessi a carico dell’Amministrazione, da erogarsi in tredici mensilità; sarebbe rimasta confermata la parte variabile, legata al raggiungimento di obiettivi fissati di intesa con il Sindaco, per importo massimo di euro

45.000,00

RILEVATO CHE

- Attraverso l'interpellanza 52/2022 il sottoscritto, tra le altre cose, chiedeva alla Giunta:
 1. se considerasse l'esperienza professionale maturata in Manital Idea compatibile con il delicato compito di gestione e revisione della macchina comunale che compete al Direttore Generale del Comune di Torino;
 2. quali competenze specifiche e quali requisiti di carattere professionale avessero orientato la nomina della Dottoressa Cimadom a Direttore Generale;
 3. se non ritenesse problematica la totale assenza di esperienza della candidata prescelta relativamente a enti pubblici e macchine amministrative complesse come il Comune di Torino
- Tale interpellanza non ricevette mai una risposta ufficiale in Consiglio Comunale, ma soltanto un approfondimento in sede di conferenza dei capigruppo
- Un profilo scelto per ricoprire il ruolo di Direttore Generale del Comune di Torino dovrebbe già avere tra i suoi requisiti, senza necessità di doverla acquisire, una professionalità tale da giustificare una cifra di ingaggio già piuttosto alta, peraltro ritenuta congrua dalle parti nel momento della firma del contratto
- Giustificare con "l'esperienza acquisita" l'aumento di 30000 euro all'anno (+18,75%) di uno stipendio già stratosferico potrebbe legittimare ancora di più le domande che il sottoscritto pose con al Sindaco con l'interpellanza 52/2022

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Quali sono, in concreto, gli elementi che hanno portato alla decisione di aumentare in maniera così cospicua lo stipendio della Direttrice Generale del Comune di Torino
2. Di quale genere di esperienza la Direttrice Generale non disponeva alla firma del contratto e avrebbe dunque maturato successivamente
3. Quali sono i risultati raggiunti che avrebbero giustificato un aumento del 18,75% della parte fissa del compenso annuo
4. Se fino ad ora la direttrice ha percepito anche i 45000 euro della parte variabile, e in caso di risposta affermativa quali sono i risultati raggiunti per cui avrebbe maturato il diritto a percepire tale bonus, quale sistema di valutazione è stato utilizzato e quali sono stati gli obiettivi assegnati alla Direttrice Generale per gli anni 2023 e 2024
5. Come mai la parte variabile del compenso, già basata sul raggiungimento dei risultati, non è stata ritenuta sufficiente

Torino, 15/04/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi